

Roma, 13 Maggio 2019

Prot. 64/2019/GP

Spett.le

Camera dei deputati

Commissione X (Attività produttive, commercio e turismo)

Per e-mail

com_attivita_produttive@camera.it

Oggetto: osservazioni al disegno di legge C. 1698 recante “Delega al Governo in materia di turismo”

In relazione al disegno di legge all’oggetto richiamato, si portano all’attenzione della spett. le Commissione le seguenti osservazioni.

1) Si concorda con l’ipotesi di lasciare autonomia alle Regioni in materia di turismo, attesa la diversità morfologica, il differente patrimonio turistico/artistico/culturale che le stesse possono offrire.

Si ritiene, comunque, necessaria una supervisione (con conseguente facoltà di legiferare) dello Stato, a livello di principi generali, direttive, classificazioni uniformi; ciò al fine di dare un senso di coesione e unitarietà alla materia.

2) La previsione di predisposizione dei piani triennali di programmazione regionale turistica, pur coinvolgendo diversi portatori di interesse, non tiene conto delle AA.CC; sarebbe auspicabile che, in tale programmazione, le Associazioni maggiormente rappresentative, portatrici degli interessi dei destinatari dei servizi turistici, vengano audite, anche per il tramite dei CRCU regionali.

3) Recependo le valutazioni dell’Ill.mo Consiglio di Stato, si ritiene che il turismo debba avere una Direzione propria, non esclusivamente collegata al MIPAAF; il programma di valorizzazione del patrimonio turistico e culturale dell’Italia deve essere omogeneo e onnicomprensivo, non limitandosi alle specificità del MIPAAF.

4) Si auspica una effettiva semplificazione del linguaggio normativo; le norme devono essere chiare e intelleggibili per essere facilmente applicate; quanto più sono interpretabili, tanto meno sono le garanzie per coloro che ne beneficeranno.

5) Si auspica la semplificazione della modulistica, con conseguente uniformità e standardizzazione della stessa, al fine di rendere più agevole l’accesso alle informazioni e meno farraginoso l’esercizio di diritti e/o semplici richieste nei confronti delle amministrazioni competenti.

A tal proposito, nella qualità di associazioni dei consumatori, non possiamo non segnalare che gli utenti - cittadini che hanno avanzata domanda di risarcimento dei danni al Fondo del Turismo (operativo fino al 2016) non hanno ancora ricevuto il giusto ristoro per le truffe in materia in cui si sono trovati, loro malgrado, coinvolti: ciò anche a causa dei meandri burocratici in cui sono incorsi.

Si auspica, a tal proposito, una celere definizione di tutte le domande avanzate.

6) Si ritiene opportuno che l'armonizzazione della normativa statale con la normativa UE e il riordino della normativa in materia di professioni turistiche sia competenza dello Stato, al fine di garantire omogeneità su tutto il territorio nazionale.

Lo stesso dicasi per la classificazione delle strutture alberghiere che, si ritiene, debba essere effettuata in via omogenea e generale dalla legislazione statale, nel precipuo intento di evitare diversità sul territorio nazionale, e soprattutto assicurare trasparenza nei confronti dei cittadini, fruitori dei servizi.

7) Laddove si ipotizza la previsione di un monitoraggio dei fabbisogni per il miglioramento dell'offerta turistica si ritiene imprescindibile un confronto / condivisione con le AA.CC in qualità di organismi portatori di interessi degli utenti cittadini.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo distinti saluti.

Federconsumatori Nazionale

Il Presidente

Emilio Viafora

